



Comune di Azzano Mella
Provincia di Brescia

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA TUTELA DEI GELSI NEL
TERRITORIO DEL COMUNE DI
AZZANO MELLA**

Approvato con delibera del C.C. n° 45 del 27 novembre 2006

REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEI GELSI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AZZANO MELLA

ART. 1

1. In tutto il territorio del Comune è vietato l'abbattimento degli alberi di gelso, senza l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.
2. Nella nozione di abbattimento rientra, oltre ad ogni ipotesi di taglio, recisione, estirpazione e sradicamento, ogni altra ipotesi di distruzione o di grave menomazione della capacità e potenzialità vegetativa proprie della pianta.

ART. 2

1. L'autorizzazione, fatta eccezione dell'ipotesi di cui all'art. 3, è concessa soltanto nei casi:
 - a. di inderogabili esigenze attinenti ad opere di pubblica utilità;
 - b. di abbattimento giudicato indispensabile per l'edificazione di costruzioni edilizie.
2. L'autorizzazione è negata in tutti i casi nei quali l'abbattimento richiesto abbia come scopo: lo sfruttamento del legname ricavabile, l'eliminazione di difficoltà, altrimenti superabili, nell'impiego di macchine agricole, la maggior produttività della porzione del fondo sulla quale insiste l'albero e relative zone d'ombra.

ART. 3

1. Nei casi di alberi di gelso che minacciano rovina o che siano soggetti a gravi attacchi parassitari o che siano stati notevolmente danneggiati da eventi calamitosi è consentito procedere all'abbattimento previa autorizzazione da rilasciarsi dal Sindaco su conforme parere del Corpo Forestale dello Stato.
2. I necessari sopralluoghi da parte dei funzionari tecnici sono gratuiti.

ART. 4

1. Chiunque, senza le prescritte autorizzazioni, abbatta alberi di gelso di cui al presente regolamento, è tenuto, oltre alle sanzioni di cui al successivo art. 10, a mettere a dimora il sestuplo di piante di almeno 3 metri di altezza nei luoghi e secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione Comunale.
2. Coloro che non ottemperano all'obbligo previsto dal precedente comma sono assoggettati alla esecuzione d'ufficio con spese tutte a loro carico, senza pregiudizio dell'azione penale.

ART. 5

1. Chiunque intenda eseguire qualsiasi intervento di potatura che modifichi la forma, la struttura o le caratteristiche delle piante tutelate dal presente regolamento, dovrà preventivamente denunciare l'intervento al Sindaco utilizzando l'apposito modello, "allegato sub. A)" al presente regolamento e secondo le modalità specificate nell'allegato sub. C).

2. La suddetta denuncia costituisce autorizzazione implicita; la stessa acquisisce valore di autorizzazione dopo 20 giorni dalla data di presentazione della stessa all'ufficio protocollo del Comune di Azzano Mella ed ha validità di anni 1 (uno).
3. In particolare le potature dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a. non eseguire interventi nella fase di chiusura delle gemme ed immediatamente prima della caduta delle foglie;
 - b. non eseguire capitozzature;
 - c. non alterare sostanzialmente la naturale forma della chioma;
 - d. eseguire i tagli perfettamente rifilati evitando slabbrature della corteccia e scosciatura dei rami;
 - e. evitare di danneggiare durante le operazioni di potatura altre parti dell'albero non direttamente interessate dai lavori;
 - f. non procedere allo spargimento di prodotti potenzialmente pericolosi nell'area d'incidenza dall'apparato radicale dell'albero;
 - g. eliminare il materiale di risulta nel rispetto della normativa vigente, evitando di accendere fuochi;
 - h. eseguire solo i lavori necessari rispettando le vigenti leggi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

ART. 6

1. Chiunque intenda eseguire qualsiasi intervento di abbattimento riguardante gli alberi tutelati dovrà presentare la richiesta di parere sull'intervento al Sindaco utilizzando l'apposito modello, allegato sub. B) al presente regolamento e secondo le modalità specificate nell'allegato sub. C).
2. Il parere favorevole all'abbattimento ha validità di anni 1 (uno) a partire dalla data di rilascio del parere stesso.
3. La documentazione sopra evidenziata deve essere tenuta a disposizione per eventuali controlli sul luogo di effettuazione degli interventi. Alle disposizioni, eventualmente contenute nei pareri (ad es. messa a dimora di nuovi alberi in sostituzione di quelli da abbattere), si dovrà provvedere entro l'anno di validità dello stesso.

ART. 7

1. Le somme ricavate dall'Amministrazione in applicazione dei precedenti artt. 4, 5 e 10 vanno a costituire un apposito fondo destinato al reimpianto arboreo su tutto il territorio del Comune da attuarsi a cura del Comune.

ART. 8

1. All'accertamento delle trasgressioni al presente Regolamento sono tenuti il Comune ed il Corpo Forestale dello Stato.

ART. 9

1. Questo regolamento fa salve le disposizioni della legge 29.6.1939 n. 1497 e tutta la legislazione in materia di salvaguardia delle bellezze naturali.

ART. 10

1. In caso di inosservanza del presente regolamento, verranno applicate a carico del proprietario e della ditta esecutrice del lavoro, in ragione di ciascun gelso, le sanzioni seguenti:

- a. danni lievi al gelso (apparato radicale e/o aereo), potatura non denunciata o eseguita in modo diverso da quanto previsto dall'art. 2 comma a del regolamento: € 50,00
- b. danni consistenti al gelso (apparato radicale e/o aereo), potatura eseguita in modo diverso da quanto previsto dal precedente art. 6: € 250,00
- c. danni irreparabili al gelso (apparato radicale e/o aereo), abbattimento dell'albero senza la prevista autorizzazione: € 500,00

2- Sia il proprietario dei gelsi che l'autore degli interventi effettuati in violazione al presente regolamento, sono obbligati, in solido, al pagamento delle sanzioni previste nel presente articolo

3- Le sanzioni sono applicate dall'Ufficio Comunale Competente.

4- Sono comunque fatte salve le norme di Polizia Forestale vigenti in materia

ART. 11

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo le approvazioni di rito e ad esecuzione avvenuta delle procedure di pubblicazione.

COMUNE DI AZZANO MELLA
Provincia di Brescia

Allegato sub. A) al Regolamento comunale per la tutela dei gelsi.

**Al Sig. Sindaco
Del Comune di Azzano Mella**

Oggetto: denuncia interventi potatura di gelsi in via _____

Il sottoscritto _____

residente in _____ n° _____, tel _____

DENUNCIA

interventi di potatura di n° _____ gelsi presenti all'interno della proprietà in via _____ n. _____ in quanto _____

ESECUTORE DEI LAVORI

ditta _____

con sede in _____

IL SOTTOSCRITTO A CONOSCENZA DEL REGOLAMENTO E DELLE SANZIONI PREVISTE

SI IMPEGNA

ad osservare in ogni operazione quanto prescritto dal vigente Regolamento a tutela del patrimonio arboreo ed in particolare a:

- a) non eseguire interventi nella fase di schiusura delle gemme ed immediatamente prima della caduta delle foglie;
- b) non eseguire capitozzature;
- c) non alterare sostanzialmente la naturale forma della chioma;
- d) eseguire i tagli perfettamente rifilati evitando slabbrature della corteccia e scosciatura dei rami;
- e) evitare di danneggiare durante le operazioni di potatura altre parti dell'albero non direttamente interessate dai lavori;
- f) non procedere allo spargimento di prodotti potenzialmente pericolosi nell'area d'insidenza dall'apparato radicale dell'albero;
- g) ad eliminare il materiale di risulta nel rispetto della normativa vigente, evitando di accendere fuochi;
- h) ad eseguire i lavori necessari rispettando le vigenti leggi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i) a conservare copia della presente DENUNCIA, debitamente protocollata dal Comune, sul luogo dei lavori.

Distinti saluti.

Azzano Mella ,

FIRMA

.....

ALLEGATI:

COMUNE DI AZZANO MELLA
Provincia di Brescia

Allegato sub. B) al Regolamento per la tutela dei gelsi

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Azzano Mella**

Oggetto: : richiesta permesso per interventi sul albero/i di gelso

Il sottoscritto _____ residente in _____ via _____

n. _____ tel. _____ in qualità di _____

CHIEDE

Il permesso per effettuare interventi di

abbattimento

spostamento

altro

di n° _____ piante di _____

presenti all'interno della proprietà in via _____

in quanto _____

ESECUTORE DEI LAVORI

Ditta _____

Con sede in _____ via _____

tel. _____

In attesa di sopralluogo di verifica e del successivo parere, si inviano distinto saluti.

Azzano Mella li _____

FIRMA

COMUNE DI AZZANO MELLA
Provincia di Brescia

Allegato sub. C al Regolamento per la tutela dei gelsi

Alberi: potatura/abbattimento

In base al Regolamento Comunale per la tutela dei Gelsi, è necessario essere autorizzati dall'Ufficio Tecnico per effettuare interventi di sradicamento o abbattimento alberi d' alto fusto oppure per drastiche potature.

Potranno essere abbattute le piante che presentino particolari malattie o condizioni statiche precarie, prevedendo la sostituzione con alberi di specie compatibili.

Documenti da presentare

La richiesta si effettua su carta semplice (mod. all. "A" o "B"), corredandola dei seguenti dati:

- a) fotografia dell'esemplare in questione anche istantanea,
- b) indicazione del numero di piante su cui si vuole intervenire,
- c) indicazione della circonferenza del tronco in cm, misurata a mt. 1,00 da terra,
- d) altezza totale dell'esemplare
- e) dati personali e numero telefonico del richiedente,
- f) ubicazione dell'area dove dimora l'esemplare
- g) impegno, nel caso di abbattimento di eventuale sostituzione della pianta abbattuta.

La richiesta va presentata all'Ufficio protocollo indirizzandola all'Ufficio Tecnico Comunale

Requisiti: Possono presentare la richiesta di autorizzazione i proprietari dell'area e/o gli usufruttuari.

Tempo di erogazione del servizio: 30 giorni dalla presentazione della richiesta

Normativa di riferimento: Regolamento Comunale per la tutela dei Gelsi approvato con deliberazione di C.C. n. 45 del 27/11/2006

Ente competente: **Comune di Azzano Mella**

Ufficio competente: **Ufficio Tecnico Comunale**

Allegato sub 2) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27/11/2006

**COMUNE DI AZZANO MELLA
Provincia Di Brescia**

Oggetto: Relazione accompagnatoria alla proposta di regolamento per la tutela dei gelsi.

PERCHE' SALVARE E TUTELARE I GELSI

Sin dai tempi antichi l'uomo ha attribuito agli alberi molti significati: storico, culturale religioso, paesaggistico, estetico affettivo ed emozionale spesso identificandoli come l'essenza stessa della vita.

Il culto degli alberi si perde nella notte dei tempi. Era proibito abatterli si rischiava la prigione. Gli alberi sono inseriti nelle memorie e nelle tradizioni di un popolo. Sono testimoni di eventi anche leggendari. La loro fortuna è di vivere a lungo.

Solo a loro è concesso in quanto un albero non è "mai di parte" perchè è il vero testimone della realtà storica.

Alberi che hanno assistito a guerre carestie sopportato avversità di qualsiasi tipo, hanno fatto ombra a santi e guerrieri, tronchi di queste piante utilizzati come nascondigli e come rifugi. Molti rievocano guerre oppure leggende e tradizioni.

Se potessero parlare racconterebbero la storia di un territorio, di una comunità. Sono dei monumenti storici ed artistici per questo motivo devono essere tutelati come patrimonio dell'umanità alla pari di un reperto archeologico o di un monumento nazionale.

Gli alberi ci sovrastano e incombono con l'autorità del tempo sul nostro quotidiano e, ancora, sono alberi con un'anima, che hanno avuto certamente un angelo custode molto zelante e si sono salvati.

Il messaggio culturale dell'albero è evidente, ci si avvicina all'ambiente, alla natura. L'albero tutelato non deve essere solo un semplice numero censito ma un elemento fondamentale del paesaggio.

La visione di un vecchio albero ci deve far provare nuove sensazioni nuove curiosità: ci avviciniamo a scoprire le meraviglie della natura.

Eventi climatici e meteorologici negativi, incendi, processi erosivi e fattori biotici naturali avversi condizionano la sopravvivenza degli alberi.

Il principale fattore limitante è rappresentato comunque dall'uomo. Le esigenze economiche hanno portato, nella maggior parte dei casi, nei secoli scorsi, alla soppressione di moltissimi esemplari.

Qualche esemplare si è salvato spesso proprio grazie alla considerazione di cui godeva presso le comunità locali, si è tramandato da generazione a generazione, qualcuno non si è accorto dell'esistenza ed è rimasto là vicino ad un giardino, un prato o perché segna un limite di confine tra terreni.

Si comprende quindi come i gelsi nelle campagne costituiscano oggi un' eccezione, non certo la regola.

La coltivazione dei gelsi e la bachicoltura hanno conosciuto nel passato momenti di grande interesse ed hanno rappresentato in tanti casi la prima e unica possibilità di guadagno.

Successivamente, negli anni del dopo guerra, il rischio dell'allevamento, il basso prezzo ed i limitati guadagni, hanno messo a dura prova l'attività, contribuendo via via all'abbandono di ogni produzione.

Oggi le aree occupate dal gelso sono diventate sempre più limitate per cui si può affermare che numericamente si possono contare solamente poco più di un centinaio di esemplari in tutto il territorio comunale. Le osservazioni e verifiche fatte in campagna consentono di affermare che la presenza del gelso si limita per lo più a sporadiche presenze, rari sono i filari.

In questo contesto trovano significato le iniziative della Pubblica Amministrazione volte alla tutela e valorizzazione delle piante di gelso superstiti in quanto patrimonio storico, culturale e paesaggistico di una comunità.